



Rassegna Stampa

Da 19 settembre 2017 a 19 settembre 2017

Rassegna Stampa

LAVORO, SINDACATI E PENSIONI

| | | | | |
|---------------------------|------------|----|---|---|
| CORRIERE DI BOLOGNA | 19/09/2017 | 13 | Offerte di lavoro, la Cisl avverte Un posto su 4 resta scoperto = Lavoro, la ripresa lenta La Cisl: Va a vuoto un'offerta su quattro <i>Francesca Candioli</i> | 3 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 19/09/2017 | 53 | Il lavoro riparte: la Cisl festeggia con un murale <i>Lorenzo Pedrini</i> | 5 |

LAVORO, SINDACATI E PENSIONI

2 articoli

- Offerte di lavoro, la Cisl avverte Un posto su 4 resta scoperto = Lavoro, la ripresa lenta La Cisl: Va a...
- Il lavoro riparte: la Cisl festeggia con un murale

OCCUPAZIONE

Offerte di lavoro, la Cisl avverte «Un posto su 4 resta scoperto»

di **Francesca Candioli**

A vuoto un'offerta di lavoro su quattro. Il paradosso del mercato secondo la Cisl.

a pagina 13

Numeri e analisi

Lavoro, la ripresa lenta La Cisl: «Va a vuoto un'offerta su quattro» «Non troviamo i periti per la Philip Morris»

Un'offerta di lavoro su quattro non va a segno. In tutta la regione su cento richieste di assunzione, il 24% non trova risposta. È solo uno dei tanti paradossi dell'economia emiliana che aumenta l'occupazione ma cala in qualità.

In un contesto dove, secondo gli ultimi dati aggiornati a luglio, ci sono 126 mila persone alla ricerca di un impiego. A fornire i numeri è la Cisl che spiega come «siamo bravi, anche se non siamo i migliori». La nostra è la prima regione per valore aggiunto esportato pro capite (12.525 euro per ogni cittadino). In città dal 2013 a luglio 2017 sono stati creati 27 mila nuovi posti di lavoro, 83 mila a livello regionale. Ciò che cala, invece, sono le stabilizzazioni. Il tasso di occupazione nel Bolognese si aggira attorno al 72%, il dato migliore a livello regionale.

«In regione si è superata invece la soglia del 69% — sotto linea Giorgio Francesconi, il

segretario regionale —. Oggi la maggioranza dei contratti è a tempo determinato o in somministrazione. Di certo, senza più incentivi da parte del Jobs act, la qualità è peggiorata, ma questo ormai è il mondo del lavoro con cui dobbiamo fare i conti». La sfida più difficile rimane però quella sui giovani: in provincia il tasso di disoccupazione è di circa il 5,4%, il 6% a livello regionale, mentre tra chi ha 25 e 34 anni la percentuale sale al 7,7%. Ma vere carenze sono sulla formazione. «L'ambizione, la legittima aspirazione dei genitori a volere il figlio medico o avvocato sono normali — continua Danilo Graziani, il segretario metropolitano —, ma gli insegnanti e i presidi devono essere capaci di indirizzare i ragazzi verso istituti che garantiscano una occupazione. Il nostro è un territorio a vocazione manifatturiera. Se continuiamo così in questo modo neanche in cinque anni

riusciremo a creare i 600 periti richiesti da Philip Morris».

Il riferimento è ai lavori per lo stabilimento di Crespellano che, in due anni, porteranno all'assunzione di 600 nuovi dipendenti. Il quadro offerto dalla Cisl, che ieri ha anche presentato i nuovi murali realizzati nella sede di via Milazzo dal writer Dado e da due ragazze, Alessandra e Martina, del liceo artistico in stage, rimane comunque positivo.

Ora la prossima tappa, prevista ad inizio ottobre, riguarderà il tavolo di coordinamento «Insieme per il lavoro», nato a maggio dall'alleanza tra Curia, Comune, sindacati e associazioni di categoria, per trovare un'occupazione per le persone più fragili. «Abbiamo ricevuto 300 curricula fino ad



Peso: 1-3%,13-25%

oggi. Ci aspettavamo tante richieste soprattutto da parte di ragazzi, invece siamo rimasti stupiti. C'è tanta gente, decisamente non più giovane, che ha fatto domanda — conclude Graziani —. Adesso aspettiamo richieste specifiche dalle aziende: dobbiamo sapere quante e quali tipi di figure

cercano per organizzare al più presto i percorsi formativi più adatti».

di **Francesca Candioli**

Il fondo con la Curia

«Ricevuti 300 curricula. Aspettavamo richieste dei ragazzi, invece siamo rimasti stupiti»



Peso: 1-3%,13-25%

L'INIZIATIVA I DATI PARLANO DI +72% DI OCCUPATI E 22MILA NUOVE POSIZIONI IN CITTÀ

Il lavoro riparte: la Cisl festeggia con un murale

I GIOVANI, l'economia, l'arte e il lavoro. Sembra l'incipit dell'Orlando Furioso, in realtà è l'agenda della Cisl metropolitana, forte di un tasso di occupazione tornato, a Bologna, a quota 72% e della creazione, fra gennaio e luglio, di 27mila nuove posizioni. L'immagine più forte della linea del sindacato è tutta nel murale che campeggia nella sala conferenze di via Milazzo, dove il writer bolognese Dado, al secolo Alessandro Ferri, l'ha condensata in una forma artistica moderna, con un illustre predecessore sullo sfondo. «Il soggetto che ci ha ispirato è 'Il quarto stato' di Giuseppe Pellizza da Volpedo, rivisitato nel linguaggio, ma non nella sostanza – ha dichiarato l'autore – grazie all'aggiunta di figure contemporanee e a una maggiore centralità della donna, oggi protagonista dei temi del lavoro al pari dell'uomo».

UN RUOLO rilevante per il futuro delle lotte sindacali, secondo il segretario della Cisl bolognese, Danilo Francesconi, spetterà alle nuove generazioni, «che ne saranno oggetto e soggetto, e con le quali bisogna gettare le basi di un dialogo, per parlare a loro e non solo e sempre di loro». Un passo simbolico in questa direzione, intanto, è arrivato da Martina e Alessandra, le ragazze del liceo artistico Arcangeli che hanno partecipato alla realizzazione dell'affresco, visto che proprio l'alternanza scuola-lavoro è considerata da Francesconi «strumento fondamentale, anche perché ad oggi un quarto delle posizioni disponibili non è coperto dal sistema formativo». Buone notizie per Bologna, invece, sono arrivate dal segretario regionale Giorgio Graziani, che ha ricordato come il tasso di

disoccupazione del capoluogo sia, al 7,7%, «il più basso di una Regione che si sta pian piano riprendendo» e come il suo sindacato desideri «parlare a tutti, non solo ai giovani, in modo diverso dagli altri».

Lorenzo Pedrini



Peso: 22%